



# COMUNE DI BUDRIO

Provincia di Bologna



## Associazione Per il Parco Tematico di Bagnarola

### GLI INSETTIVORI

Ordine di mammiferi piuttosto antico, con caratteristiche primitive quali: le 5 dita con artigli su ciascuna zampa, l'assetto di 44 denti semplici, poco differenziati e acuminati. Sono tutti piccoli, con zampe corte, muso allungato, flessibile e molto sensibile. La loro dieta è costituita da insetti, vermi, limacce e altre piccole prede e in alcuni casi da materiale vegetale.

Il **RICCIO** ha i peli del corpo modificati in aculei, è sostanzialmente notturno, sa nuotare, arrampicarsi, scavare e correre con agilità. Vive nei boschi, nei parchi e nei giardini. Passa l'inverno ibernato in un nido di muschio e foglie secche, al riparo di siepi e cespugli.



RICCIO EUROPEO  
*Erinaceus europaeus*  
cm 18 - 27 (+ coda cm 2)

La **TALPA** ha una pelliccia corta, folta e nera, con potenti zampe anteriori adatte a scavare. Vive quasi esclusivamente sottoterra, nei prati e nei boschi, in un esteso sistema di gallerie che dipartono dalla camera centrale in cui ha il nido. L'udito, il tatto e l'olfatto sono molto sviluppati, mentre gli occhi sono piccoli e poco utilizzati. È attiva sia di giorno che di notte.



TALPA EUROPEA  
*Talpa europaea*  
cm 12 - 15 (+ coda cm 4)



LEPRE COMUNE  
*Lepus capensis*  
cm 50 - 60 (orecchie cm 10)

### I LAGOMORFI

L'ordine dei Lagomorfi ("forma saltante") comprende le lepri ed i conigli. Questi mammiferi, essendo bersaglio di molti predatori, hanno sviluppato lunghe orecchie e un udito finissimo che, assieme agli occhi posti ai lati della testa con visuale a 360°, consente loro di rilevare il pericolo. Le zampe posteriori molto lunghe e scattanti permettono una rapida fuga.

La differenza più rilevante tra i due gruppi è che la prole dei conigli nasce cieca e nuda nella tana, mentre quella delle lepri viene partorita sul terreno con gli occhi aperti e provvista di pelliccia.

La **LEPRE** vive nelle aree coltivate, nei prati e nei pascoli. Attiva dal tramonto all'alba, si nutre di granaglie, vegetali e della corteccia degli alberi. Non vive in colonie come il coniglio e non scava tane, ma si riposa sul terreno tra l'erba alta. In primavera il corteggiamento è caratterizzato da salti spettacolari, inseguimenti e scontri tra rivali.



RICCIO



PIPISTRELLO



TOPO SELVATICO



TOPO



LEPRE



GATTO



VOLPE

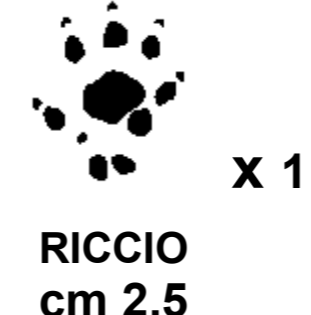


DONNOLA

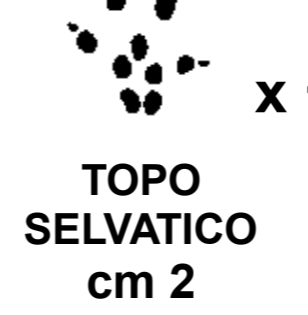
### ESCREMENTI



TOPORAGNO  
cm 0,9



RICCIO  
cm 2,5



TOPO SELVATICO  
cm 2



RATTO  
cm 3



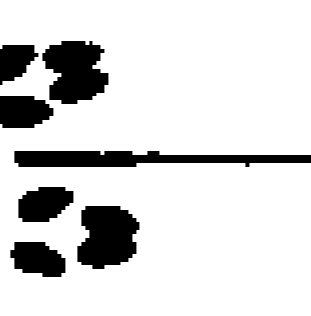
DONNOLA  
cm 1,5



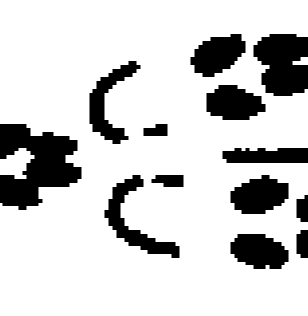
### A CACCIA DI IMPRONTE



LEPRE  
X 1/3



GATTO  
cm 3,5



VOLPE  
cm 5

A cura di Tamara Bonini

### SULLE TRACCE DEI MAMMIFERI NEL PARCO

**I MAMMIFERI** costituiscono l'apice evolutivo dei Vertebrati e si distinguono da tutti gli altri animali per il fatto che le femmine nutrono i piccoli con il latte prodotto dalle ghiandole mammarie, da cui deriva il nome della classe. Sono animali a sangue caldo come gli Uccelli (in grado cioè di produrre calore all'interno del corpo e mantenere la temperatura costante malgrado le variazioni esterne), ma si distinguono da questi e dagli altri Vertebrati perché sono provvisti di peli (solo qualche balena ne è completamente priva). La classe dei mammiferi si divide in 21 ordini. Qui vengono descritti quelli che abitano boschi, siepi e prati limitrofi ai centri abitati nella pianura bolognese e che spesso frequentano orti, parchi e giardini, come nel nostro caso.

Il **TOPORAGNO** si distingue dai topi veri per il muso lungo e appuntito e per le dimensioni molto piccole. Vive in boschi, siepi e prati dove la fitta vegetazione gli consente di trovare riparo e scavare tunnel superficiali. Può fare il nido sotto un tronco o un ciuffo d'erba e avere parecchie cucciolate di 5-7 piccoli durante l'estate.



TOPORAGNO COMUNE  
*Sorex araneus*  
cm 6 - 8,5 (+ coda cm 4,5)

### I RODITORI

È l'ordine più diversificato e numeroso, comprendente la metà dei mammiferi esistenti. La caratteristica comune è la struttura dei denti, con due incisivi inferiori e superiori a scalpello, a crescita continua. Si nutrono generalmente di semi, alcuni sono erbivori, altri onnivori. La maggior parte è notturna.



TOPO SELVATICO  
*Apodemus sylvaticus*  
cm 8 - 11 (+ coda cm 10)

Il **TOPO SELVATICO** vive nei boschi, nelle siepi e nei giardini, entra nelle case e nei fienili. Ha abitudini prevalentemente notturne ed è molto agile anche nell'arrampicarsi. Si ciba di semi che immagazzina sottoterra, di insetti, lumache e lombrichi. Fa il nido in gallerie sotto le radici degli alberi, o sotto a rocce e pietre. Le cucciolate sono costituite da 4-7 piccoli. È comunemente predato da rapaci notturni, donnole e volpi.

VESPERTILIO DI CAPACCINI  
*Myotis capaccinii*  
corpo cm 5,5



### I CHIROTTERI

All'ordine dei Chirotteri ("mano

alata") appartengono gli unici mammiferi dotati di ali e veramente capaci di volare, comunemente chiamati pipistrelli.

La membrana alare (patagio) è sostenuta dalle dita degli arti anteriori, dagli arti e dalla coda, mentre le dita degli arti posteriori sporgono libere e permettono all'animale di aggrapparsi alle sporgenze delle rocce, dei muri e degli alberi durante il riposo a testa in giù.

Trascorrono il giorno e il letargo invernale in uno stato di torpore, entro cavità oscure, caverne, tronchi cavi, soffitte o cantine.

Nella buona stagione escono dai loro rifugi al crepuscolo e passano la notte a caccia di insetti. Per il volo e la localizzazione della preda si servono di echi sonori. A seconda della specie emettono impulsi ultrasonici dalla bocca o dal naso e attraverso l'ascolto degli echi di risposta riescono a ricostruire un'immagine dell'ambiente circostante.



NOTTOLA  
*Nyctalus noctula*  
corpo cm 7 - 8



VESPERTILIO MAGGIORE  
*Myotis myotis*  
cm 7 - 9



PIPISTRELLO NANO  
*Pipistrellus pipistrellus*  
corpo cm 4 - 5

### I CARNIVORI

Molto variabili nella grandezza e nella forma, catturano e si nutrono di prede relativamente grosse, che non possono essere ingoiate intere. Hanno una fila continua di denti con canini conici ("zanne") e molari larghi ed affilati adatti a tagliare la carne ("denti ferini"). È raro osservarli, per le abitudini riservate e spesso notturne e per la bassa densità rispetto a quella delle potenziali prede. Molte specie hanno subito persecuzioni e notevoli riduzioni, altre sono a rischio di estinzione per la caccia indiscriminata alla loro pelliccia soffice e folta.

La **DONNOLA** è il carnivoro europeo più piccolo, diffusa ovunque, anche vicino alle città. Attiva sia di giorno che di notte, è abbastanza piccola da cacciare topi e arvicole fin dentro alle loro tane, e agile scaltatrice da raggiungere e predare i nidi degli uccelli sugli alberi. Uccide anche ratti e occasionalmente conigli.

La **VOLPE**, animale molto adattabile, è diffusa in tutta Italia. Principalmente solitaria e notturna, di giorno si ripara nelle siepi, nei fossati o nelle tane da lei scavate.

Si nutre di piccoli roditori, di lepri, conigli, uccelli, insetti, lombrichi, uova, carogne, rifiuti e, soprattutto in autunno, di bacche e frutta.



DONNOLA  
*Mustela nivalis*  
cm 20 (+ coda cm 6)



VOLPE  
*Vulpes vulpes*  
cm 60 (+ coda cm 40)